

Intercessione: «Il Signore si mostri geloso per la sua terra» (Gl 2,18)

Chiediamo al Signore che il suo amore fedele avvolga tutta la terra, guarisca il cuore di chi lo tradisce e dimentica, ci renda veri collaboratori del suo amore che salva.

Tu, Signore, sei pieno d'amore, ricco in misericordia
IL TUO AMORE FEDELE CI RISANA, SIGNORE
Se manchiamo di fede, tu non vieni meno alla promessa...
Se la debolezza umana è più grande dei nostri propositi...
Se la fedeltà all'amore viene meno nelle nostre famiglie...
Se i nostri giovani e ragazzi non sono generosi...
Se sacerdoti e consacrati mancano di entusiasmo...
Se i poveri e gli ammalati non hanno chi li soccorra...
Se il nostro cuore e la nostra mente sono invasi dal peccato...
... (altre intenzioni)

Padre Iddio, tu ci chiami ad amarti con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente e con tutte le forze, perché solo così diventiamo noi stessi, tua vera immagine e somiglianza.
Fa' che accogliamo con gioia questa tua chiamata e ci impegniamo a renderla concreta ogni giorno. Mantieni nella tua fedeltà coloro che hai incaricato di guidare la tua Chiesa: sperimentino ogni giorno la potenza del tuo santo Spirito.
Moltiplica e sostieni gli operai del Vangelo, perché tutti conoscano te e colui che hai mandato, Gesù Cristo.
Infondi nelle nostre comunità e parrocchie l'ansia missionaria, e fa' di ogni famiglia una piccola Chiesa, dove si impara a conoscerti e ad amarti.
E tu Maria, modello di ogni vocazione, aiutaci a rispondere di "sì" al Signore che ci chiama a collaborare al disegno divino della salvezza. Amen.

- Concludi con il Padre nostro.**
- Durante il mese, impegnati a vivere secondo la fedeltà d'amore richiesta dalla vocazione che hai ricevuto; rinnòvati in questo proposito nell'esame di coscienza.**

pregate i comandamenti

UN DIO GELOSO ?

«Io sono un Dio geloso» (Es 20,5)

È un'affermazione che la Bibbia mette frequentemente sulla bocca di Dio. Con questa immagine, presa dell'esperienza del più forte tra i sentimenti umani, vuole sottolineare l'esclusività dell'amore che il Signore pretende. Come un amante appassionato, egli non accetta rivali. Si è invaghito perdutamente del suo popolo fin da quando era andato a liberarlo in Egitto: «Mi ricordo di te, dell'affetto della tua giovinezza, dell'amore al tempo del tuo fidan-

zamento, quando mi seguivi nel deserto» (Ger 2,2). E, come ogni innamorato, esige che nel cuore d'Israele ci sia posto solo per lui. L'esperienza dell'innamoramento, del fidanzamento, del "sì nuziale" ci aiuta a comprendere il rapporto che il Dio di Gesù intesse anche con noi. Occorre vivere la fede come amore fedele e unico: come, se non rifacendo a nostra volta l'esperienza dell'ascolto e della liberazione?

Popolo mio, porgi l'orecchio al mio insegnamento, ascolta le parole della mia bocca. Diremo alla generazione futura le lodi del Signore, le meraviglie che egli ha compiuto... perché ripongano in Dio la loro fiducia e non dimentichino le opere di Dio, ma osservino i suoi comandi. Non siano come i loro padri, generazione ribelle e ostinata, generazione dal cuore incostante e dallo spirito infedele a Dio. Lo lusingavano con la bocca e gli mentivano con la lingua; il loro cuore non era sincero con lui e non erano fedeli alla sua alleanza. Lo provocarono con le loro alture e con i loro idoli lo resero geloso. Ed egli, pietoso, perdonava la colpa, li perdonava invece di distruggerli (Salmo 78).

Rivivi nel tuo cuore tutte le volte che Dio ha perdonato le tue infedeltà nella fede e nell'amore; chiedigli grazia per essergli fedele. Poi prosegui:

Rendici partecipi della tua gelosia d'amore, o unico nostro Dio. Metti nel nostro cuore l'esigenza di rispondere con le nostre piccole fedeltà alla tua grande fedeltà. Se ci converti a te, riusciremo anche noi a essere fedeli alla tua alleanza. Amen.





Ascolto della Parola: «*Io circondò, lo allevò, lo custodì come pupilla del suo occhio*» (Dt 32,10)

JHWH è unico e vuole essere il primo nel cuore e sulle labbra del suo popolo. Nella Bibbia, l'atto di fede assume sempre un' dimensione di reciprocità, si esprime nella forma di un "sì nuziale". Anche oggi la comunità cristiana accetta il Dio di Gesù come l'unico e l'assoluto; ciò che è primo nel cuore, diventa il primo sulle labbra e nella vita.

Nasce l'adorazione come un "bacio d'amore"; nasce la preghiera come lode e invocazione; nasce il culto nel quale i riti assumono l'espressione di una reciproca appartenenza. Specie nel culto cristiano, il Padre travasa in noi mediante i sacramenti, ogni profondità della sua vita, perché anche noi diventiamo capaci di donarci ai fratelli "in opere e verità".

Deuteronomio 32,10-12.15-18

¹⁰Egli lo trovò in terra deserta, in una landa di ululati solitari. Lo circondò, lo allevò, lo custodì come pupilla del suo occhio. ¹¹Come un'aquila che veglia la sua nidiata, che vola sopra i suoi nati, egli spiegò le ali e lo prese, lo sollevò sulle sue ali ¹²Il Signore lo guidò da solo, non c'era con lui alcun dio straniero. ¹⁵Giacobbe ha mangiato e si è saziato, e ha respinto il Dio che lo aveva fatto, ha disprezzato la Roccia, sua salvezza. ¹⁶Lo hanno fatto ingelosire con dèi stranieri e provocato con abomini all'ira. ¹⁷Hanno sacrificato a demoni che non sono Dio, a divinità che non conoscevano, novità, venute da poco, che i vostri padri non avevano temuto. ¹⁸La Roccia, che ti ha generato, tu hai trascurato; hai dimenticato il Dio che ti ha procreato!

UNA GELOSIA D'AMORE

Dio è geloso nel senso che non vuole che alcuno occupi il suo posto nella nostra vita, rendendoci alla fine schiavi. La serietà del-

le 10 parole è in funzione della serietà con cui anche noi siamo chiamati ad amare Dio, perché egli possa riempirci della sua vita.

Esodo 34,11-14

¹¹Osserva dunque ciò che io oggi ti comando. Ecco io scaccerò davanti a te l'Amorreo, il Cananeo, l'Hittita, il Perizzita, l'Eveo e il Gebuseo. ¹²Guardati bene dal far alleanza con gli abitanti del paese nel quale stai per entrare, perché ciò non diventi una trappola in mezzo a te. ¹³Anzi distruggerete i loro altari, spezzerete le loro stele e taglierete i loro pali sacri. ¹⁴Tu non devi prostrarti ad altro Dio, perché il Signore si chiama Geloso: egli è un Dio geloso.

Rileggi i brani biblici, chiedi di capire ancor più l'amore con cui Dio ci ama, un amore pieno, fino alla gelosia. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE

(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. «Egli lo trovò in terra deserta, lo allevò, lo custodì come pupilla del suo occhio». Così è narrato il rapporto di Dio col suo popolo. Avverti che Dio ti ha voluto e allevato come un padre? Ti ha custodito come la cosa più preziosa, quale la pupilla dell'occhio? Ti senti amato e custodito da Dio?

in parole e opere? o lo trascuri e dimentichi, non vai alla messa e agli incontri liturgici?

2. «Il Signore lo guidò da solo, non c'era con lui alcun dio straniero». Sei convinto che solo Dio può dare la vera liberazione e la salvezza? Credi che è sempre presente, anche quando non lo vedi, non lo percepisci? Gli sei riconoscente o ringrazi tutti fuorché lui?

4. «Giacobbe ha disprezzato la Roccia, sua salvezza: lo hanno fatto ingelosire con dèi stranieri». Ti è capitato di disprezzare Dio? Sai che il disprezzo si esprime specie attraverso il peccato, che fa ingelosire Dio... Hai verso di lui una fede operosa o sei propenso ad affidarti ad altri dèi (il denaro, il potere, la moda, gli oroscopi...)?

3. «La Roccia, che ti ha generato, tu hai trascurato; hai dimenticato il Dio che ti ha procreato». Come rispondi a quanto Dio ha fatto e fa per te? Gli sei riconoscente

5. «Tu non devi prostrarti ad altro Dio, perché il Signore si chiama Geloso». Accetti che Dio sia geloso nei tuoi confronti? Comprendi la sua gelosia d'amore per la tua salvezza? Aiuti i tuoi familiari ad avere una fede retta, un rapporto autentico con Dio? Aiuti la crescita delle vocazioni e preghi per esse?

Rifletti... Quale posto ha Dio nella tua vita? Occorre avere una gerarchia nelle cose e nei valori. Come curiamo la gerarchia delle cose con cui arrediamo la casa, così c'è una gerarchia di valori nel rapporto con le persone e con Dio. Se uno non cura questa gerarchia, non solo sminuisce la forza dei suoi rapporti, ma finisce col svuotare se stesso. Spesso proviamo sentimenti contraddittori, mettiamo un po' da parte sia l'amore che la fede. Ci accorgiamo di lasciarci prendere dalle molte cose, e non troviamo più tempo per la preghiera e per l'ascolto del-

la Parola di Dio, e finiamo col non trovare tempo per i valori fondamentali della famiglia, dell'onestà, del rispetto dovuto alle persone... È alto il rischio che i valori fondamentali vengano messi da parte. Come mettere un po' d'ordine nel nostro cuore e nelle nostre cose? Chiediamoci: che posto deve avere Dio nella mia vita, nella mia settimana? Che posto deve avere la mia famiglia, la fedeltà agli affetti? Che posto dare all'onestà, al rispetto delle persone, alla giustizia, alla pace? Senza una sufficiente gerarchia di valori non c'è vita umana e cristiana.